

Roma, 31 luglio 2012

Finmeccanica: il Consiglio di Amministrazione esamina i risultati del secondo trimestre 2012 e approva la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012 (*)**Risultati finanziari (**)**

- **Ordini:** 4,2 miliardi di euro nel secondo trimestre (+13%); 7,7 miliardi di euro nel semestre (+7%)
- **Portafoglio ordini:** 46,1 miliardi di euro nel semestre, pari a circa 2,5 anni di produzione equivalente
- **Ricavi:** 4,3 miliardi di euro nel secondo trimestre (-3%); 8 miliardi di euro nel semestre (-2%)
- **Ebita:** 285 milioni di euro nel secondo trimestre (+33%); 459 milioni di euro nel semestre (+10%)
- **Risultato netto:** 44 milioni di euro nel secondo trimestre, in crescita rispetto ai 6 milioni del secondo trimestre 2011 (al netto della plusvalenza di 443 milioni derivante dalla vendita del 45% di Ansaldo Energia); 70 milioni di euro nel semestre, in crescita rispetto ai 13 milioni del primo semestre 2011 (al netto della citata plusvalenza)
- **Free Operating Cash Flow:** negativo per 70 milioni di euro nel secondo trimestre (-181 milioni nel secondo trimestre 2011); negativo per 1,208 miliardi di euro nel semestre (-1,184 miliardi nel primo semestre 2011)
- **Indebitamento finanziario netto:** 4,656 miliardi di euro al 30 giugno 2012 (+11%)
Il Free Operating Cash Flow e l'indebitamento finanziario netto sono influenzati dal tradizionale andamento stagionale dei risultati del Gruppo, che vede il rapporto tra incassi e pagamenti commerciali particolarmente sbilanciato a favore di questi ultimi nella prima parte dell'esercizio
- **Dipendenti:** 68.813 al 30 giugno 2012, in flessione rispetto ai 70.474 al 31 dicembre 2011
- **Ricerca & Sviluppo:** 943 milioni di euro nel semestre (+7%)

(*) I dati riportati sono unaudited.

(**) Variazioni espresse a parità di perimetro aziendale, ovvero considerando il deconsolidamento del 45% di Ansaldo Energia (ceduto a giugno 2011).

Highlights

- Settori strategici evidenziano una buona performance: prosegue ottimo andamento degli elicotteri; recupero incoraggiante dell'aeronautica; ristrutturazione dell'elettronica per la difesa e sicurezza procede nei tempi previsti
- Management ben focalizzato sull'esecuzione del piano industriale al fine di costruire un Gruppo più focalizzato, coeso e competitivo, con performance economico-finanziarie sostenibili nel medio-lungo termine
- Management fiducioso di conseguire gli obiettivi prefissati, pur nella consapevolezza delle difficoltà e dell'incertezza dello scenario di riferimento

Previsioni per il 2012

In considerazione dei risultati ottenuti dal Gruppo al 30 giugno 2012 e del rispetto delle tappe relative sia ai piani di competitività, efficientamento e ristrutturazione, sia all'implementazione delle azioni volte ad affrontare i temi di natura strategica, si confermano le previsioni per l'intero esercizio 2012 formulate in sede di predisposizione del bilancio 2011.

- **Ricavi:** 16,9/17,3 miliardi di euro
- **Ebita:** circa 1,1 miliardi di euro
- **Free Operating Cash Flow:** positivo

Finmeccanica ha un ruolo di primo piano nell'industria mondiale dell'aerospazio e difesa ed è presente nei grandi programmi internazionali del settore con le proprie imprese e attraverso partnership consolidate in Europa e negli USA. Leader nella progettazione e produzione di elicotteri, elettronica per la difesa e sicurezza, velivoli civili e militari, aerosturture, satelliti, infrastrutture spaziali, sistemi di difesa, è il primo gruppo italiano nel settore dell'alta tecnologia. Finmeccanica vanta anche asset produttivi e competenze di rilievo nei settori Trasporti ed Energia; quotata alla Borsa di Milano, opera attraverso società controllate e joint venture. Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Finmeccanica impiegava 70.474 addetti, di cui 40.224 in Italia, circa 10.450 negli USA, oltre 9.300 in UK, circa 3.700 in Francia, circa 3.250 in Polonia e 964 in Germania. Oltre l'85% del personale del Gruppo risulta concentrato nei nostri 3 mercati "domestici" (Italia, UK, USA). Per mantenere e sviluppare la propria eccellenza tecnologica, il Gruppo Finmeccanica impegna in Ricerca e Sviluppo risorse pari all' 12% dei ricavi.

Giuseppe Orsi, Presidente e Amministratore delegato di Finmeccanica, ha commentato:

"I risultati del primo semestre, e in particolare quelli del secondo trimestre, evidenziano un incoraggiante miglioramento dei principali indicatori e un recupero di redditività, segno che il piano di ristrutturazione e di efficientamento sta procedendo nei tempi e nei modi previsti. Nonostante un contesto nazionale ed internazionale caratterizzato da una perdurante notevole incertezza, Finmeccanica è fiduciosa di rispettare gli obiettivi per il 2012 resi noti a marzo. Il 2012 resta, tuttavia, un anno di delicata transizione nell'ambito di un percorso di rilancio impegnativo e di non breve durata".

Quadro di sintesi

Il Gruppo Finmeccanica ha conseguito, al 30 giugno 2012, risultati migliori rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio 2011 e in linea con il budget 2012 relativo al primo semestre. Anche se i risultati consolidati del primo semestre del Gruppo sono limitatamente rappresentativi dell'andamento dell'intero esercizio (in quanto è nel secondo semestre che si concentra più della metà dell'attività), va comunque evidenziato che nel secondo trimestre 2012 si è registrato un incremento dei benefici derivanti dai piani di riorganizzazione e riassetto rispetto al primo trimestre dell'esercizio in corso.

Il primo semestre del 2012 è stato influenzato da una pluralità di fenomeni che avranno ripercussioni sull'andamento dell'intero esercizio 2012. In particolare: la contrazione nei mercati di riferimento del Gruppo (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America) dei budget di investimento in sistemi militari e per la sicurezza che hanno subito, dal 2010, un deciso rallentamento; il conseguente incremento dell'attenzione da parte dei clienti alla relazione tra prestazioni di prodotti e sostenibilità del loro costo; lo spostamento della domanda verso Paesi emergenti, con un'accesa competizione tra le imprese fornitrici e con conseguenti intense pressioni sui prezzi. Infine, il prolungarsi e l'aggravarsi della recessione nell'area Euro, che rende più complesse (ma, al tempo stesso, inderogabili) iniziative di ristrutturazione e incrementa l'importanza della stabilità delle strutture finanziarie delle imprese.

Le iniziative intraprese da Finmeccanica già nel corso del 2011 hanno permesso al Gruppo di affrontare problemi relativi all'efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie attraverso la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati piani di competitività, efficientamento e ristrutturazione industriale in ogni singola azienda (con indicazione di azioni, costi e benefici, tempi, vincoli e condizioni di esecuzione), con benefici attesi nel 2013 per oltre 440 milioni di euro.

Le attività di indirizzo e monitoraggio sviluppate nel periodo in esame dalla Capogruppo (congiuntamente al recupero dei principali indicatori di produttività delle aziende) stanno confermando che le azioni conseguenti a tali piani sono in linea con i tempi previsti sotto il profilo dell'avanzamento fisico e che l'evoluzione degli aggregati economico-finanziari è in linea con gli obiettivi quantitativi in termini di benefici complessivi. Tali risultati appaiono significativi già nel periodo in esame nelle attività dell'Aerospazio e Difesa. Al 30 giugno 2012, sotto il profilo economico-finanziario, gli effetti di tali benefici sono ancora limitati in quanto la loro crescita progressiva, in alcuni casi come gli acquisti e i costi controllabili, è fortemente connessa ai volumi dei ricavi.

Analisi dei dati finanziari

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, riunitosi il 31 luglio 2012 sotto la presidenza dell'Ing. Giuseppe Orsi, ha esaminato i risultati del secondo trimestre 2012 e ha approvato all'unanimità la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012.

Principali dati del secondo trimestre 2012

L'andamento del secondo trimestre 2012 ha registrato significativi miglioramenti nei principali indicatori rispetto ai dati del secondo trimestre 2011.

- **Ordini:** pari a 4.200 milioni di euro rispetto ai 3.750 milioni del secondo trimestre 2011, con un aumento di 450 milioni (+12%).
- **Ricavi:** pari a 4.325 milioni di euro rispetto ai 4.606 milioni del secondo trimestre 2011, con una diminuzione di 281 milioni (-6%).
- **EBITA Adj.:** pari a 285 milioni di euro rispetto ai 227 milioni registrati nel secondo trimestre 2011, con un incremento di 58 milioni (+26%).
- **Risultato netto:** pari a 44 milioni di euro rispetto ai 449 milioni nell'analogo periodo del 2011 che aveva tuttavia beneficiato della plusvalenza di 443 milioni per la vendita del 45% di Ansaldo Energia. Escludendo tale plusvalenza, si ottiene un risultato netto di 6 milioni nel secondo trimestre 2011 con conseguente miglioramento, nel secondo trimestre 2012, di 38 milioni. Le principali voci che hanno contribuito alla variazione positiva sono riconducibili all'incremento dell'EBIT (91 milioni di euro), al netto dell'incremento degli oneri finanziari netti (18 milioni di euro), dei riflessi delle partecipazioni (variazione negativa di 21 milioni) e delle imposte (14 milioni di euro al netto del valore fiscale attribuibile alla plusvalenza da cessione).
- **Free operating cash flow (FOCF):** negativo per 70 milioni di euro rispetto ai 181 milioni negativi del secondo trimestre 2011, con un miglioramento di 111 milioni.
- **Indebitamento finanziario netto:** pari a 4.656 milioni di euro rispetto ai 4.515 milioni del primo trimestre 2012, con un incremento di 141 milioni di euro dovuto sostanzialmente, oltre alla variazione del FOCF, all'effetto di conversione dei bilanci in valuta estera diversa dall'euro a seguito dell'apprezzamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese rispetto all'euro.

Andamento dei settori nel secondo trimestre 2012

2°trimestre 2012	Elicotteri	Elettronica Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	Totale
Ordini	955	1.267	684	131	208	362	671	24	(102)	4.200
Ricavi	1.054	1.448	733	244	314	167	493	82	(210)	4.325
EBITA Adj.	131	88	36	19	39	10	---	(38)		285
ROS (%)	12,4%	6,1%	4,9%	7,8%	12,4%	6,0%	n.a.	n.a.		6,6%
2°trimestre 2011	Elicotteri	Elettronica Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	Totale
Ordini	567	1.325	1.053	268	199	68	205	215	(150)	3.750
Ricavi	1.022	1.601	733	261	298	296	495	82	(182)	4.606
EBITA Adj.	107	85	37	10	37	21	(14)	(56)		227
ROS (%)	10,5%	5,3%	5,0%	3,8%	12,4%	7,1%	(2,8%)	n.a.		4,9%
Variazioni	Elicotteri	Elettronica Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	Totale
Ordini	68%	(4%)	(35%)	(51%)	5%	432%	227%	(89%)	---	12%
Ricavi	3%	(10%)	n.s.	(7%)	5%	(44%)	n.s.	n.s.	---	(6%)
EBITA Adj.	22%	4%	(3%)	90%	n.s.	(52%)	---	(32%)		26%
ROS (%)	2,0 p.p.	0,8 p.p.	(0,1) p.p.	4,0 p.p.	0,0 p.p.	(1,1) p.p.	n.a.	n.a.		1,7 p.p.

Principali dati del primo semestre 2012 (*)

(Milioni di euro)

	Primo Sem. 2012	Primo Sem. 2011	Var. ass.	Var. %	FY 2011
Ordini	7.678	7.566	112	1%	17.434
Portafoglio ordini	46.060	44.981	1.079	2%	46.005
Ricavi	8.027	8.432	(405)	(5%)	17.318
EBITA Adj. (**)	459	440	19	4%	(216)
ROS %	5,7%	5,2%	0,5 p.p.		(1,2%)
Risultato netto	70	456	(386)	(85%)	(2.306)
Indebitamento finanziario netto	4.656	4.189	467	11%	3.443
FOCF	(1.208)	(1.184)	(24)	(2%)	(358)
ROI	10,6%	8,2%	2,4 p.p.		(2,4%)
VAE	(48)	(198)	150	76%	(956)
Ricerca e Sviluppo	943	882	61	7%	2.020
Addetti	68.813	71.933	(3.120)	(4%)	70.474

(*) Nel corso del 2012 si è verificato un deprezzamento dell'euro tra i valori medi del primo semestre 2012 e del 2011 sia rispetto al dollaro statunitense (circa l'8%), sia alla sterlina inglese (circa il 5%). Le variazioni del rapporto di cambio puntuale tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2011 hanno evidenziato, sulle voci patrimoniali, un deprezzamento dell'euro sia rispetto al dollaro statunitense sia rispetto alla sterlina inglese di circa il 3%.

(**) Risultato operativo ante:

- eventuali *impairment* dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di *business combination*;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento

Per una maggiore comparabilità dei dati, si ricorda che per effetto dell'accordo di joint venture per la vendita del 45% di Ansaldo Energia perfezionato il 13 giugno 2011 con First Reserve Corporation, primario investitore internazionale di *private equity* specializzato nell'energia e nelle risorse naturali, i valori economici del gruppo Ansaldo Energia sono stati consolidati al 100% fino alla data dell'operazione, mentre dalla stessa data è stato applicato il metodo dell'integrazione proporzionale al 55%. Pertanto i dati economici del periodo in esame risentono, rispetto al primo semestre 2011, del minor contributo di Ansaldo Energia derivante dal diverso metodo di consolidamento.

- Gli **ordini** sono pari a 7.678 milioni di euro rispetto ai 7.566 milioni del primo semestre 2011, con un incremento di 112 milioni (+1%). Utilizzando la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Energia al 30 giugno 2012, gli ordini al 30 giugno 2011 sarebbero stati pari a circa 7.207 milioni. L'incremento è dovuto principalmente ai settori: Elicotteri, grazie agli ordini dei nuovi modelli AW169 e AW189 (che rappresentano circa il 32% del valore complessivo degli ordini); Sistemi di Difesa, per effetto della finalizzazione di un rilevante contratto con le Forze Aeree indiane nei sistemi missilistici e di un ordinativo per la fornitura di ulteriori veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano nei sistemi d'arma terrestri. Tale miglioramento è parzialmente compensato dalla contrazione registrata principalmente nel settore Spazio che, nel primo semestre 2011, aveva peraltro beneficiato della significativa acquisizione dell'ordine relativo al programma Galileo. I settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica ed Energia (a valori uniformi) registrano una sostanziale stabilità.
- Il **portafoglio ordini** è pari a 46.060 milioni di euro rispetto ai 46.005 milioni al 31 dicembre 2011, con un incremento di 55 milioni. La variazione netta in aumento è influenzata anche dall'effetto di conversione del portafoglio in valuta estera a seguito dell'apprezzamento sia del dollaro statunitense che della sterlina inglese nei confronti dell'euro con riferimento al rapporto di cambio al 30 giugno 2012 (464 milioni di euro). La consistenza del portafoglio ordini assicura al Gruppo una copertura pari a circa due anni e mezzo di produzione.

- I **ricavi** sono pari a 8.027 milioni di euro rispetto agli 8.432 milioni dello stesso periodo del 2011, con una riduzione di 405 milioni (-5%). Utilizzando la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Energia al 30 giugno 2012, i ricavi del Gruppo nel primo semestre 2011 sarebbero stati pari a circa 8.179 milioni. La riduzione ha interessato soprattutto il settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, per effetto delle minori attività di DRS su programmi per le Forze Armate statunitensi, nonché la flessione dei volumi di produzione nei segmenti sistemi di comando e controllo e information technology e sicurezza, che risentono anche della sospensione del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente. In tutti gli altri settori, a eccezione degli Elicotteri, che presentano un incremento dovuto al diverso mix di ricavi, si registra una sostanziale stabilità rispetto al primo semestre 2011, considerando il gruppo Energia a valori uniformi.
- L'**EBITA Adj.** è pari a 459 milioni di euro rispetto ai 440 milioni dell'analogo periodo del 2011, con un aumento di 19 milioni (+4%). Utilizzando la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Energia al 30 giugno 2012, l'**EBITA Adj.** del Gruppo nel primo semestre del 2011 sarebbe stato pari a 421 milioni di euro. L'incremento è riconducibile ai settori Elicotteri, Aeronautica e Spazio, principalmente per effetto: delle azioni in corso di ristrutturazione e di recupero di efficienza, dell'incremento dei volumi produttivi (Elicotteri) e della maggiore redditività di alcuni programmi (Spazio). Nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, l'**EBITA Adj.** ha registrato una diminuzione principalmente in conseguenza della flessione dei volumi di produzione di DRS, parzialmente compensata dai risparmi derivanti dai piani di ristrutturazione in corso nel settore. I settori Sistemi di Difesa, Trasporti ed Energia (a valori uniformi) registrano una sostanziale stabilità. Conseguentemente, il **ROS** si attesta al 5,7% rispetto al 5,2% registrato nel primo semestre del 2011.
- L'**EBIT** è pari a 375 milioni di euro rispetto ai 321 milioni dello stesso periodo del 2011, con un aumento di 54 milioni (+17%) sostanzialmente riconducibile al miglioramento dell'**EBITA Adj.** (19 milioni) e ai minori costi di ristrutturazione/adjustment (35 milioni).
- Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 219 milioni di euro, con un incremento di 12 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011 (oneri netti per 207 milioni di euro depurati dall'effetto della vendita del 45% di Ansaldo Energia che ha determinato una plusvalenza da cessione di 458 milioni di euro). Su tale andamento influiscono le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto che evidenziano risultati negativi netti per 13 milioni di euro a fronte di 9 milioni negativi nel primo semestre 2011.
- Il **tax rate** effettivo è pari a -55,13% (-20,28% nel primo semestre 2011 e -88,6% depurato dall'effetto della plusvalenza realizzata sulla cessione parziale di Ansaldo Energia). Il **tax rate** risente della stagionalità dei risultati e tenderà a riallinearsi nel corso dell'anno 2012 ai valori già realizzati in passato.
- Il **risultato netto** è pari a 70 milioni di euro rispetto ai 456 milioni dell'analogo periodo del 2011, che aveva tuttavia beneficiato della plusvalenza di 443 milioni di euro per la vendita del 45% di Ansaldo Energia. Escludendo tale plusvalenza si ottiene un risultato netto di 13 milioni di euro nel primo semestre 2011 con conseguente miglioramento, nel primo semestre 2012, di 57 milioni di euro. Hanno contribuito alla variazione netta: il miglioramento dell'**EBIT** (54 milioni), l'incremento degli oneri finanziari netti (12 milioni) e il decremento delle imposte (15 milioni al netto del valore fiscale attribuibile alla plusvalenza da cessione).
- Il **capitale investito netto** è pari a 9.325 milioni di euro rispetto agli 8.046 milioni registrati al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di 1.279 milioni. Si ricorda che, al 31 dicembre 2011, il capitale investito del Gruppo (sia nella componente del capitale fisso sia del capitale circolante) è stato oggetto di una profonda rivisitazione che ha comportato: la svalutazione di costi di sviluppo di alcuni prodotti per i quali sia le prospettive commerciali sia la competitività in termini di costo/prestazione non garantivano più un adeguato ritorno dell'investimento e un consistente abbattimento dei *goodwill* iscritti relativamente ad alcuni specifici attivi a seguito dei tagli ai budget di spesa nella Difesa e Sicurezza, nei mercati di riferimento del Gruppo, che hanno influito nelle prospettive di crescita delle aziende. Inoltre, il capitale investito netto è stato influenzato dagli accantonamenti necessari per la realizzazione dei piani di ristrutturazione industriale che hanno interessato, in particolare, i settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Trasporti (segmento *veicoli*). Tutto ciò ha determinato un dimensionamento del capitale investito netto più sostenibile e coerente con la crescita prevista della redditività industriale del Gruppo e una adeguata rappresentazione degli indicatori relativi alla remunerazione del capitale stesso. L'incremento del capitale investito netto registrato nei primi sei mesi del 2012 è sostanzialmente attribuibile all'andamento negativo - caratteristico del periodo - del *Free Operating Cash Flow* (FOCF) nella componente del capitale circolante netto, come di seguito commentato.

- Il **capitale circolante netto** aumenta di conseguenza di 1.106 milioni di euro (246 milioni negativi al 30 giugno 2012 rispetto a 1.352 milioni negativi al 31 dicembre 2011).
- Il **capitale fisso** registra un incremento netto di 173 milioni di euro (9.571 milioni al 30 giugno 2012, rispetto a 9.398 milioni al 31 dicembre 2011), principalmente per gli investimenti al netto degli ammortamenti di periodo e per l'effetto di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro, in particolare a seguito dell'apprezzamento sia del dollaro statunitense che della sterlina inglese nei confronti dell'euro, che evidenzia un incremento sugli avviamenti delle società estere di 110 milioni.
- In relazione a quanto già illustrato in merito alla variazione del capitale investito netto, rispetto al 30 giugno 2011 (valori tra parentesi), il **ROI** è pari al 10,6% (8,2%), il **VAE** risulta negativo per 48 milioni (negativo per 198 milioni) e il **ROE** si posiziona al 3,0% (0,4%).
- Il **Free Operating Cash Flow (FOCF)** è da considerarsi in ottica di periodo, e quindi nella sua stagionalità, che vede nella prima parte dell'anno il rapporto tra incassi e pagamenti commerciali sbilanciato a favore di questi ultimi. Al 30 giugno 2012 il FOCF è negativo (assorbimento di cassa) per 1.208 milioni di euro rispetto ai 1.184 milioni negativi al 30 giugno 2011, con un peggioramento di 24 milioni (-2%), da imputare principalmente al flusso di cassa utilizzato da attività operative, mentre risulta in miglioramento il flusso di cassa utilizzato da attività di investimento. Nel corso del primo semestre 2012 l'attività di investimento, resasi necessaria per lo sviluppo dei prodotti, è risultata concentrata per circa il 38% nel settore Aeronautica e per il 23% rispettivamente nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri.
- L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 4.656 milioni di euro rispetto ai 3.443 milioni al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di 1.213 milioni. Il dato, che risente del tipico andamento di periodo negativo del FOCF, non è influenzato da effetti significativi derivanti da operazioni straordinarie, mentre risente dell'apprezzamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese nei confronti dell'euro rispetto al 31 dicembre 2011 per l'effetto di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro. Il dato include inoltre il pagamento di 17 milioni di euro relativi alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da Ansaldo STS ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2011.
- Gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** sono pari a 943 milioni di euro rispetto agli 882 milioni del primo semestre 2011, con un aumento di 61 milioni di euro (+7%). La Ricerca e Sviluppo è concentrata nei tre settori strategici dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (41% del totale), degli Elicotteri (24% del totale) e dell'Aeronautica (16% del totale).
- L'**organico** si attesta a 68.813 addetti rispetto ai 70.474 al 31 dicembre 2011. La flessione di 1.661 unità è sostanzialmente riferibile alle azioni di riduzione e di recupero di efficienza nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale del Gruppo, in particolare nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Elicotteri, Sistemi di Difesa e Trasporti. Dal punto di vista geografico, l'organico è ripartito per il 58% in Italia e per il 42% all'estero, principalmente negli USA, Regno Unito, Francia e Polonia.

Eventi di rilievo del primo semestre 2012 e successivi alla chiusura del periodo

Dal **1° gennaio 2012** è efficace la fusione per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA delle aziende controllate Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA, nell'ambito della riorganizzazione delle attività nel settore Aeronautica avviata nel 2010. Alenia Aeronautica SpA ha quindi modificato la propria denominazione sociale in Alenia Aermacchi SpA, trasferendo la propria sede legale da Pomigliano d'Arco (Napoli) a Venegono Superiore (Varese). Negli ultimi mesi del 2011 è stato, inoltre, avviato un piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del settore, finalizzato a riacquistare competitività sul mercato facendo leva su selezionati prodotti e tecnologie di eccellenza.

Dal **1° gennaio 2012** è efficace l'operazione, deliberata nel dicembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, di trasferimento da Finmeccanica alla società controllata al 100% SELEX Electronic Systems SpA delle partecipazioni nelle società SELEX Galileo Ltd, SELEX Galileo SpA, SELEX Eltag SpA e SELEX Sistemi Integrati SpA. Tali operazioni rientrano nel percorso di riorganizzazione degli assetti societari del Gruppo nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, che vedrà come *step* finale - atteso entro il 2012 - la creazione di un'unica organizzazione a livello europeo, assicurando una guida unica e coerente a tutte le aree di business e razionalizzando ulteriormente la struttura industriale e gli investimenti, con unicità nell'approccio verso i clienti nazionali e internazionali. Gli effetti delle citate razionalizzazioni potranno dispiegarsi, in termini di accantonamenti, già nel secondo semestre 2012, dopo aver interessato solo marginalmente i risultati del primo semestre.

Il **29 febbraio 2012**, Finmeccanica e Northrop Grumman si sono aggiudicate, dall'Agenzia NATO NC3A (*Consultation, Command and Control*), il contratto relativo all'accordo di collaborazione, siglato il 19

dicembre 2011, per soddisfare i requisiti del programma NCIRC (*NATO Computer Incident Response Capability*) - *Full Operating Capability* (FOC). Tale iniziativa ha l'obiettivo di garantire la sicurezza delle informazioni presso circa 50 tra siti e sedi NATO in 28 Paesi, consentendo di rilevare e rispondere in modo rapido ed efficace a minacce e vulnerabilità legate alla *Cyber Security*.

Il **17 luglio 2012**, Ansaldo STS ha sottoscritto con Cnr Dalian, società di diritto cinese, e la taiwanese General Resources Company un accordo strategico per la concessione di una licenza relativa alla tecnologia "TramWave" alla joint venture che sarà formata dalle stesse Cnr Dalian e General Resources.

Il **23 luglio 2012**, Finmeccanica ha sottoscritto un accordo di *partnership* strategica con Poste Italiane e Poste Russe per la fornitura, da parte della propria controllata SELEX Elsag, di *know-how* e tecnologie con l'obiettivo di sviluppare e ammodernare la rete postale russa, ottimizzando il *network* logistico e introducendo nuovi servizi digitali. Entro la fine del 2012 verranno inoltre svolte una serie di attività congiunte finalizzate all'identificazione di ulteriori opportunità di business che consentano l'applicazione di competenze italiane a Poste Russe.

Operazioni finanziarie

Il primo semestre 2012 non ha fatto registrare attività significative del Gruppo Finmeccanica sul mercato dei capitali. Nel periodo in esame sono state unicamente perfezionate alcune operazioni di riacquisto di obbligazioni in essere. Più in particolare nei mesi di febbraio e di marzo Meccanica Holdings USA ha proceduto al riacquisto, in più tranche, di circa 34 milioni di dollari, delle obbligazioni con scadenza luglio 2019, coupon 6,25%, emesse dalla società nel 2009 per complessivi 500 milioni di dollari; nel secondo trimestre sono stati riacquistati, a valere sulla medesima emissione, ulteriori 32 milioni di dollari circa per un valore complessivo di circa 66 milioni di dollari (circa 51 milioni di euro). Il valore medio di acquisto è stato pari complessivamente al 89,81% del valore nominale, con un rendimento medio annuo del 8,13%. Per dette obbligazioni, diversamente da quanto previsto nelle obbligazioni emesse sull'euromercato, non è necessario procedere alla cancellazione immediata.

Per ciò che riguarda le emissioni in essere sull'euromercato si ricorda che, nel corso del 2011, Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto a condizioni di mercato e alla successiva cancellazione di 185 milioni di euro circa delle obbligazioni con scadenza dicembre 2013, coupon 8,125%, a suo tempo emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN), rinnovato nel mese di dicembre 2011 per un ammontare complessivo massimo di 3.800 milioni di euro, di cui utilizzati circa 2.900 milioni di euro. Successivamente alla chiusura della semestrale, sempre in relazione alla stessa emissione obbligazionaria (scadenza dicembre 2013), sono stati riacquistati ulteriori 12 milioni di euro circa per un valore medio di acquisto pari al 106,40% del valore nominale, con un rendimento medio annuo del 3,21%. L'attività di riacquisto di complessivi 197 milioni di euro è stata realizzata a un valore medio di acquisto pari al 105,74% del valore nominale, con un rendimento medio del 5,21%.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2012 in scadenza nei 18 mesi successivi.

Emittente	Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (€milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€milioni)
Finmeccanica Finance SA	2008	2013	815 (*)	8,125%	Istituzionale europeo	854

(*) Importo nominale residuo dopo il riacquisto di 185 milioni di euro effettuato in più tranche nel secondo semestre 2011.

Nel periodo di vita dei vari prestiti, Finmeccanica ha posto in essere operazioni di trasformazione da tasso fisso a tasso variabile, in taluni casi corredate da strutture opzionali di protezione dal rialzo dei tassi variabili.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un credit rating finanziario a medio termine da parte delle agenzie di rating internazionali Moody's Investor

Service (Moody's), Standard and Poor's e Fitch. Al 30 giugno 2012 i credit rating di Finmeccanica risultano essere invariati rispetto al 31 dicembre 2011:

- Baa2 outlook negativo per Moody's (dal precedente A3 outlook stabile al 31.12.10);
- BBB- outlook negativo per Fitch (dal precedente BBB+ outlook stabile al 31.12.10);
- BBB- outlook negativo per Standard and Poor's (dal precedente BBB outlook negativo al 31.12.10).

Nel mese di luglio, l'agenzia Moody's, a seguito dell'ulteriore declassamento della Repubblica italiana, ha deciso di porre il debito di Finmeccanica "on review for a downgrade". Si ricorda in proposito che nella valutazione del debito delle società alcune agenzie applicano metodologie che consentono di attribuire agli emittenti un rating diverso da quello che gli stessi avrebbero su base "stand alone" nel caso in cui esistano particolari rapporti di colleganza o di importanza con lo Stato di appartenenza.

Il rating attribuito dalle agenzie a Finmeccanica ha mantenuto il livello "Investment Grade", seppure con outlook negativo. Tale giudizio potrebbe venire modificato dalle agenzie di rating non solo dagli esiti dell'avanzamento dei programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e dismissioni di Finmeccanica, ma anche dalla valutazione da parte delle stesse dell'effetto di un eventuale ulteriore deterioramento del contesto macroeconomico (es. Sistema Paese, etc). Si segnala a tal proposito che ulteriori ipotetici peggioramenti dei rating di Finmeccanica, anche al di sotto del livello Investment Grade, non determinerebbero effetti significativi sui finanziamenti confermati in corso. Tuttavia, nel complesso degli affidamenti in essere, potrebbe risultare più difficile e comunque più oneroso il ricorso a talune delle fonti di finanziamento fin qui utilizzate dovendosi ricorrere a fonti alternative che, peraltro, in condizioni normali di mercato, offrono opportunità di finanziamento anche a società non Investment Grade. Il Gruppo è peraltro attivamente impegnato nella realizzazione delle azioni individuate all'interno del piano di ristrutturazione - già avviate nell'esercizio 2011 - che includono, *inter alia*, la riduzione del livello di indebitamento. Inoltre, le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata che consenta, tra l'altro, il rispetto degli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di rating.

Altri eventi

Nell'ambito del percorso di focalizzazione del Gruppo sui settori strategici, in data 31 maggio 2012, Finmeccanica Finance, Fondo Strategico Italiano SpA ("FSI"), Avio SpA ("Avio") e la controllante BCV Investments SCA, hanno raggiunto un accordo - sospensivamente condizionato alla quotazione in borsa di Avio entro il 2012 in presenza di favorevoli condizioni di mercato - che permetterà a FSI di divenire socio di Avio con una quota stabile del 15% circa, partecipando all'offerta pubblica globale, che include un aumento di capitale, e rilevando l'intera quota di Finmeccanica. Quest'ultima trarrà dalla cessione della propria quota un corrispettivo pari al prezzo netto di collocamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo al 30 giugno 2012 ha conseguito risultati in miglioramento rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio 2011 e sostanzialmente allineati alle previsioni elaborate dalle aziende in sede di predisposizione del proprio budget.

La recessione, che ha colpito gli altri settori industriali a partire dal 2008, ha interessato anche il settore dell'Aerospazio e Difesa nei mercati di riferimento del Gruppo (Gran Bretagna, Stati Uniti d'America e Italia) i cui budget di investimenti in sistemi militari e per la sicurezza hanno subito dal 2010 un deciso rallentamento. Tale situazione è stata inoltre generalmente accompagnata da una rinnovata attenzione da parte dei clienti alla relazione tra prestazioni di prodotti e sostenibilità del loro costo. Relativamente alla domanda, il settore ha registrato un consistente spostamento (immediato e prospettico) della medesima verso i mercati dei Paesi emergenti, in un clima di accesa competizione tra le imprese con conseguenti intense pressioni sui prezzi. Con particolare riferimento alla crisi economica, l'attuale evoluzione del contesto macroeconomico, specialmente nell'area Euro, sta evidenziando un andamento più preoccupante di quanto originariamente previsto con ricadute di rilievo sui relativi mercati.

Le iniziative già intraprese nel corso del 2011 dal lato interno - anche se con diversa intensità a seconda delle aziende - hanno permesso al Gruppo di affrontare problemi relativi all'efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie attraverso la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati piani di competitività, efficientamento e ristrutturazione industriale (con indicazione di azioni, costi e benefici, tempi, vincoli e condizioni di esecuzione) in ogni singola azienda (con benefici attesi nel 2013 per oltre 440 milioni di euro).

Le attività di indirizzo e monitoraggio sviluppate nel periodo in esame dalla Capogruppo (congiuntamente al recupero dei principali indicatori di produttività delle aziende) stanno confermando che le azioni conseguenti a tali piani sono in linea con i tempi previsti sotto il profilo dell'avanzamento fisico e che l'evoluzione degli aggregati economico - finanziari è in linea con gli obiettivi quantitativi in termini di benefici complessivi. Tali risultati appaiono significativi già nel periodo in esame nelle attività dell'Aerospazio e Difesa.

Oltre a ciò il Gruppo sta implementando le azioni necessarie, fondamentali per una crescita strutturale e "sostenibile", alla soluzione di temi di natura strategica, tra le quali, il consolidamento e rafforzamento delle attività nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, attraverso l'integrazione delle aziende - SELEX Galileo, SELEX Elsag e SELEX Sistemi Integrati - in un'unica società, realizzando nel contempo una significativa razionalizzazione delle tecnologie, delle linee di prodotto e dei siti industriali con importanti sinergie e conseguenti significative riduzioni dei costi industriali.

Altrettanto rilevante è considerata l'attuazione delle azioni necessarie alla rivisitazione del portafoglio di attività del Gruppo, con la concentrazione del capitale investito in attività e settori le cui dotazioni tecnologiche e strutture produttive consentano di acquisire sui mercati ruoli tali da massimizzare la capacità di creazione ed estrazione di valore. Ciò potrà determinare cessioni di attività, con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario a conferma di un solido profilo di liquidità.

In considerazione dei risultati ottenuti dal Gruppo al 30 giugno 2012 e del rispetto delle milestone relative sia ai piani di competitività, efficientamento e ristrutturazione sia all'implementazione delle azioni volte a risolvere i temi di natura strategica, si confermano le previsioni per l'intero esercizio 2012 formulate in sede di predisposizione del bilancio 2011.

I ricavi dell'intero esercizio si attesteranno in un intervallo compreso tra 16,9 e 17,3 miliardi di euro, l'EBITA Adjusted tornerà a essere positivo nel settore dell'Aeronautica e in sostanziale pareggio nei Trasporti (anche se, in quest'ultimo, ancora negativo nel segmento veicoli) mentre, risulterà in crescita nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri. L'EBITA Adjusted ammonterà così a circa 1.100 milioni di euro, mentre il FOCF avrà un valore positivo grazie a una gestione operativa, prima degli investimenti, che (dopo aver finanziato parte degli oneri di ristrutturazione accantonati nel 2011, gli oneri finanziari e le imposte) genererà un flusso di cassa positivo superiore ai 900 milioni di euro, mentre le spese per investimenti (dopo aver incassato i previsti contributi dalla legge 808/85) si prevede genereranno un flusso di cassa negativo di circa 900 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA'*(Dati espressi in milioni di euro)***Elicotteri**Aziende: **AgustaWestland**

Ordini: pari a 1.780 milioni di euro, in aumento del 42,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (1.247 milioni di euro), ed è composto per il 77,9% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 22,1% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. L'incremento è sostanzialmente attribuibile agli ordini dei nuovi modelli AW169 e AW189 (per un totale di 62 unità) che rappresentano circa il 32% del valore complessivo degli ordini acquisiti del 2012. Tra i contratti più significativi acquisiti nel periodo si segnalano: nel *segmento militare-governativo*, il contratto relativo alla fornitura di 6 elicotteri AW Super Lynx 300 per un importante cliente dell'area sud del mediterraneo, il contratto relativo alla fornitura di 5 elicotteri AW169 per un cliente governativo dello stato degli Emirati Arabi Uniti, gli ordini relativi alla fornitura di 2 elicotteri AW139 in configurazione *law enforcement* per le Forze di Polizia del Giappone e il contratto per la fornitura di 1 elicottero AW109 per il corpo dei Carabinieri dello stato del Cile. Nel *segmento civile-governativo* sono stati registrati ordinativi per 94 unità. Tra le acquisizioni particolarmente significative si segnalano con la Gulf Helicopters, la fornitura di 15 elicotteri AW189 e con la Inaer Aviation Spain, *provider* di servizi di soccorso aereo, la fornitura di 5 elicotteri AW169.

Portafoglio ordini: pari a 12.153 milioni di euro al 30 giugno 2012, si mantiene allineato a quello del 31 dicembre 2011 (12.121 milioni di euro), ed è composto per il 66% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 34% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. Tale valore assicura una copertura equivalente a circa 3 anni di produzione.

Ricavi: pari a 1.912 milioni di euro, in crescita del 4,4% rispetto ai 1.831 milioni del 30 giugno 2011. Tale incremento è conseguente al diverso mix dei ricavi dove la componente elicotteri mostra una crescita significativa in talune linee produttive (AW101, AW139); buone performance sono state registrate anche nel supporto prodotto con una crescita complessiva del 1,5%.

EBITA Adj.: pari a 219 milioni di euro, in aumento del 16,5% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2011 (188 milioni di euro). Il miglioramento realizzato è in linea con la composizione dei ricavi ed è da correlare in parte al summenzionato incremento dei volumi produttivi e in parte alle azioni di recupero di efficienza e ristrutturazione avviate alla fine dello scorso esercizio. In conseguenza di quanto esposto, il **ROS** si incrementa dello 1,2 p.p., attestandosi quindi al 11,5% rispetto al 10,3% del 30 giugno 2011.

Organico: pari a 13.091 unità con un decremento netto di 212 unità rispetto alle 13.303 unità rilevate al 31 dicembre 2011 e riflette principalmente il piano di ristrutturazione nel sito britannico di Yeovil, che al 30 giugno 2012 ha visto l'uscita di 351 unità con una previsione di ulteriori 32 unità entro il mese di dicembre 2012 per un totale complessivo di 383 unità, e l'avvio dell'esternalizzazione di alcune attività *no-core* nel sito polacco di Swidnik.

Elettronica per la Difesa e SicurezzaAziende: **DRS Technologies, SELEX Elsag, SELEX Galileo, SELEX Sistemi Integrati**

Ordini: pari a 2.342 milioni di euro, inferiori di 196 milioni rispetto a quelli registrati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente (2.538 milioni di euro). Tra le principali acquisizioni si segnalano: nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, ordini sul programma EFA relativamente ad apparati e radar avionici della terza tranche nonché per attività di logistica; l'ordine per un sistema di sorveglianza aria-terra e per attività relative alla componente fissa e mobile del segmento di terra nell'ambito del programma *Alliance Ground Surveillance* della NATO; nei *sistemi di comando e controllo*, nell'ambito dei sistemi di difesa, l'ordine dalla Marina Militare italiana per l'integrazione del sistema TESEO sulle navi Orizzonte e ordini per il programma *Medium Extended Air Defence System*; nell'ambito dei sistemi civili, i contratti con la Direzione Nazionale dell'Aviazione Civile dell'Uruguay e la Royal Bahrein Air Force per la fornitura di sistemi radar per il controllo e la gestione del traffico aereo e aeroportuale; nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, l'ordine dalla NATO per lo sviluppo, l'implementazione e la gestione del programma *Computer Incident Response Capability - Full Operating Capability* per la sicurezza delle informazioni da minacce e problemi di vulnerabilità collegati alla *cyber security* di numerosi comandi e sedi NATO in vari Paesi; ordini per sistemi di comunicazione dei veicoli VBM e VTMM dell'Esercito italiano; nelle attività di *information technology e sicurezza*, l'ordine per servizi di sviluppo e di gestione del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ulteriori ordini dalle Poste russe per la

fornitura di sistemi nell'ambito del programma *revenue protection*, l'ordine per servizi di manutenzione e assistenza tecnica delle linee per lo smistamento della corrispondenza e delle attrezzature di Poste Italiane; nella *DRS*, l'ordine per la fornitura di serbatoi modulari per il sistema di distribuzione del carburante *Modular Fuel System* dell'Esercito statunitense e l'ordine della Marina Militare statunitense per la fornitura di servizi di sicurezza elettronica allo *Space and Naval Warfare Systems Command*.

Portafoglio ordini: si attesta a 9.322 milioni di euro rispetto ai 9.591 milioni del 31 dicembre 2011 e si riferisce per oltre un terzo ad attività del segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica* e per circa un quinto sia ai *sistemi di comando e controllo* e *grandi sistemi integrati* sia alle attività di *DRS*.

Ricavi: pari a 2.734 milioni di euro, inferiori del 6% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2011 (2.923 milioni di euro) per effetto delle minori attività di *DRS* su programmi per le Forze Armate statunitensi peraltro in linea con le previsioni, nonché della flessione dei volumi di produzione nei segmenti *sistemi di comando e controllo* e *information technology e sicurezza*, che risentono anche della sospensione del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente. Ai ricavi hanno contribuito in particolare: nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, il proseguimento delle attività per il programma EFA; nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, la prosecuzione delle attività sul programma Forza NEC; nei *sistemi di comando e controllo*, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo, sia in Italia sia all'estero; nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale e lo sviluppo e la produzione di apparati per l'EFA e per piattaforme elicotteristiche; nell'*information technology e sicurezza*, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale sia in Italia che all'estero, le attività relative a controllo e sicurezza fisica per i clienti nazionali nonché le attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione; nella *DRS*, le ulteriori forniture di sistemi di visione per i soldati *Thermal Weapon Sight* e la fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response*.

EBITA Adj.: si attesta a 143 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2011 (181 milioni di euro) principalmente in conseguenza della citata flessione dei volumi di produzione di *DRS*, mentre gli effetti dei minori volumi e del peggioramento del *mix* di attività nei segmenti *sistemi di comando e controllo*, *information technology e sicurezza* e *sistemi e reti integrate di comunicazione* sono stati sostanzialmente compensati dai risparmi derivanti dai piani di miglioramento della competitività, efficienza e ristrutturazione in corso. Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 5,2%, inferiore rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2011 (6,2%).

Organico: pari a 26.037 unità, con un decremento netto di 1.277 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (27.314 unità) per effetto del processo di razionalizzazione in corso in tutti i segmenti, in particolare in *DRS*.

Aeronautica

Aziende: **Alenia Aermacchi(*)**, **GIE-ATR (**)**, **Alenia Aermacchi North America**, **SuperJet International (***)**

(*) Con efficacia dal 1° gennaio 2012, le società Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA sono state fuse per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA e quest'ultima ha modificato la denominazione sociale in "Alenia Aermacchi SpA".

(**) I dati del Consorzio GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%.

(***) I dati della joint venture SuperJet International sono consolidati con il metodo proporzionale al 51%.

Ordini: pari a 1.556 milioni di euro e risultano in linea con quanto consuntivato al 30 giugno 2011 (1.588 milioni di euro). Più in particolare i maggiori ordini del segmento *militare*, relativi ai programmi EFA e C27J, hanno compensato la flessione del segmento *civile* per il quale nel corso del primo semestre 2011 erano state registrate consistenti acquisizioni per i velivoli ATR.

Tra gli ordini più significativi acquisiti nel corso del primo semestre 2012, si segnalano: nel segmento *militare*, per il programma EFA, il contratto per la fornitura di servizi di supporto tecnico-logistico per un periodo di 5 anni (tale ordine rientra in un più ampio contratto siglato dal consorzio Eurofighter con NETMA per il supporto alla flotta dei velivoli delle quattro nazioni *partner* del programma: Italia, Germania, Spagna e Regno Unito); per il programma C27J, l'ordine per la fornitura di 10 velivoli all'Aeronautica Militare australiana attraverso un accordo di *Foreign Military Sales* con il Governo degli Stati Uniti d'America, con contratto assegnato in *partnership* fra L-3, in qualità di *prime contractor*, e Alenia Aermacchi; per la versione *Maritime Patrol* del velivolo ATR 72, l'ordine aggiuntivo per le attività di supporto logistico per i 4 velivoli, in corso di produzione, ordinati dall'Aeronautica Militare italiana nel 2008 per impieghi di pattugliamento marittimo; nel segmento *civile*, per i velivoli ATR, l'acquisizione da

parte del GIE-ATR di ordini per 11 velivoli, di cui 2 dalla compagnia del Laos - Lao Airlines, 9 dalla compagnia di Taiwan TransAsia Airways e 1 dalla danese Nordic Aviation, per le aerostutture, le ulteriori *tranche* per i programmi B767, B777, A380, ATR e A321 e per la produzione delle gondole motori. Si segnala inoltre che nell'ambito delle attività commerciali del *segmento militare* per i velivoli addestratori, nel mese di febbraio 2012, è stato conseguito un importante risultato con il Ministero della Difesa di Israele che ha selezionato in esclusiva il velivolo M346 per la fornitura di 30 aerei. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del mese di luglio.

Portafoglio ordini: pari a 8.994 milioni di euro (8.656 milioni al 31 dicembre 2011) con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (41%), B787 (16%), ATR (16%), M346 (4%) e C27J (5%).

Ricavi: pari a 1.318 milioni di euro, con una leggera crescita (+1,6%) rispetto al 30 giugno 2011 (1.297 milioni di euro) per la maggiore attività nel segmento *civile* e, in particolare, per l'incremento dei *rate* produttivi per i velivoli B787, ATR e A380 che compensano anche la flessione delle attività per velivoli militari EFA e da trasporto (C27J e G222).

EBITA Adj.: pari a 49 milioni di euro con un incremento di 8 milioni rispetto al 30 giugno 2011 (41 milioni di euro), riconducibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al miglioramento dell'efficienza industriale per effetto delle azioni del piano di ristrutturazione e riassetto in corso. Conseguentemente, il **ROS** risulta pari al 3,7%, rispetto al 3,2% registrato al 30 giugno 2011.

Organico: pari a 12.131 unità con un incremento netto di 138 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (11.993 unità), che riflette, tra l'altro, la stabilizzazione di 395 unità, come previsto dall'accordo siglato con le OOSS in data 8 novembre 2011, precedentemente impiegate con contratto interinale e l'esodazione di 325 unità nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale in corso.

Spazio

Aziende: **Telespazio, Thales Alenia Space (*)**

(*) *Tutti i dati sono relativi alle due joint venture – Telespazio e Thales Alenia Space – consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 67% e al 33%.*

Ordini: nel primo semestre del 2012 sono stati acquisiti ordini per 241 milioni di euro inferiori di circa il 35% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2011 (371 milioni di euro); tale decremento è riferibile esclusivamente al *segmento manifatturiero* per le minori acquisizioni nei comparti delle *telecomunicazioni commerciali* e dell'*osservazione della Terra*. Si evidenzia, inoltre, che il *segmento manifatturiero* nel semestre 2011 aveva beneficiato della significativa acquisizione dell'ordine relativo del programma Galileo (quota in contribuzione pari a 91 milioni di euro) nel comparto della *navigazione satellitare*.

Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato: nelle *telecomunicazioni commerciali*, i nuovi ordini di fornitura di capacità satellitare e servizi satellitari TV e di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni; nelle *telecomunicazioni istituzionali* militari, le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo al contratto con l'Agenzia Spaziale italiana e con quella francese CNES per la fornitura del satellite Athena Fidus e gli ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari; nell'*osservazione della Terra*, le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo alla fornitura dei satelliti Meteosat di Terza Generazione, gli ordini per la fornitura dei dati e stazioni Cosmo e dei dati GeoEye; nella *navigazione satellitare*, l'ordine relativo al programma Egnos; nei *programmi scientifici*, l'ulteriore *tranche* degli ordini relativi ai programmi Bepi-Colombo e Exomars.

Portafoglio ordini: pari a 2.242 milioni di euro, con un decremento di 223 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2011 (2.465 milioni di euro). La composizione del portafoglio ordini al 30 giugno 2012 è costituita per il 60% dalle attività manifatturiere e per il restante 40% dai servizi satellitari.

Ricavi: pari a 462 milioni di euro, inferiori di 18 milioni rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente (480 milioni di euro) per effetto di una minore produzione sviluppata principalmente dal *segmento manifatturiero*. La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti comparti: nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti e per i *payload* W3D, APSTAR 7 e 7B, Yamal- 401 e 402, per le costellazioni di satelliti O3B e Iridium NEXT, per la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni e la rivendita di capacità satellitare; nelle *telecomunicazioni militari*, per il satelliti Sicral 2 e Athena Fidus e per la fornitura dei servizi satellitari; nell'*osservazione della Terra*, per i satelliti della missione Sentinel (programma Kopernikus, precedentemente denominato GMES), per il sistema satellitare Göktürk per il Ministero della Difesa turco (con quest'ultimo è attualmente in corso di rivisitazione la pianificazione del programma), per la costellazione Meteosat di

Terza Generazione; nei *programmi scientifici*, per i programmi Exomars e Bepi-Colombo; nella *navigazione satellitare*, per le attività del segmento di missione di Terra del programma Galileo e per le attività relative al programma Egnos.

EBITA Adj: pari a 30 milioni di euro con un incremento di 20 milioni di euro rispetto al valore registrato al 30 giugno 2011 (10 milioni di euro). Tale incremento è conseguente principalmente alla maggiore redditività di alcuni programmi del *segmento manifatturiero* (6 milioni di euro) e ai benefici delle azioni di recupero di efficienza (5 milioni di euro) del segmento dei *servizi satellitari*. Conseguentemente, il **ROS** risulta pari al 6,5%, rispetto al 2,1% registrato al 30 giugno 2011.

Organico: pari a 4.172 unità, con un incremento di 33 risorse rispetto alle 4.139 unità registrate al 31 dicembre 2011.

Sistemi di Difesa

Aziende: **Oto Melara, WASS, MBDA (*)**

(*) I dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

Ordini: pari a 522 milioni di euro, con un incremento rispetto ai 318 milioni del 30 giugno 2011 per effetto della finalizzazione di un rilevante contratto con le Forze Aeree indiane nei *sistemi missilistici* e di un ordinativo per la fornitura di ulteriori veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano nell'ambito dei *sistemi d'arma terrestri*. I *sistemi subacquei* registrano invece una riduzione rispetto al 30 giugno 2011 che aveva beneficiato di significativi ordini dall'estero. Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano: nei *sistemi missilistici*, l'ordine per la fornitura di missili aria-aria Mica nell'ambito del programma di *upgrade* della flotta dei Mirage 2000 in dotazione alle Forze Aeree indiane e vari ordini per attività di *customer support*; nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, il citato ordine per un'ulteriore lotto di veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano e ordini di logistica da vari clienti; nei *sistemi subacquei*, vari contratti nell'ambito delle linee di attività siluro pesante e contromisure, ordini relativi al programma FREMM dalla Francia e ordini di logistica da vari clienti.

Portafoglio ordini: al 30 giugno 2012 è pari a 3.629 milioni di euro rispetto ai 3.656 milioni al 31 dicembre 2011 ed è relativo per circa il 64% ad attività dei *sistemi missilistici*.

Ricavi: pari a 564 milioni di euro, risultano lievemente superiori rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2011 (558 milioni di euro). Alla formazione dei ricavi nei diversi segmenti hanno contribuito in particolare: nei *sistemi missilistici*, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster, dei sistemi missilistici di difesa aerea Spada e dei missili anti-nave Exocet, le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma Medium Extended Air Defence System e le attività di *customer support*; nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, le produzioni relative ai veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano, i *kit* per torrette Hitfist per la Polonia, le attività relative al programma FREMM, la produzione dei lanciatori SampT, la produzione di mitragliere per vari clienti esteri e le attività di logistica; nei *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark, ai siluri leggeri A244, alle contromisure, le attività relative al programma FREMM e di logistica.

EBITA Adj.: pari a 54 milioni di euro superiore a quello registrato al 30 giugno 2011 (49 milioni di euro) prevalentemente per il miglioramento della redditività industriale dei *sistemi subacquei*. Conseguentemente, il **ROS** si attesta al 9,6% (8,8% al 30 giugno 2011).

Organico: al 30 giugno 2012 risulta pari a 3.995 unità, inferiore di 71 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (4.066 unità).

Energia

Aziende: **Ansaldo Energia (*) (**)**

(*) Il 13 giugno 2011 Finmeccanica ha ceduto al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation una quota pari al 45% del gruppo Ansaldo Energia. A partire dalla data dell'operazione, Ansaldo Energia Holding e le proprie controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale. Il 30 giugno 2012 è stato completato il processo di fusione della capogruppo Ansaldo Energia Holding nella controllata Ansaldo Energia.

(**) Al fine di rappresentare correttamente l'andamento gestionale del settore, per i dati economici, sarà evidenziata di volta in volta la variazione gestionale a valori uniformi, variazione che sarà oggetto di commento.

Ordini: nel corso del primo semestre 2012 sono stati acquisiti ordini per 445 milioni di euro con una diminuzione di 353 milioni rispetto all'anno precedente (798 milioni di euro) esclusivamente a causa del già citato metodo di consolidamento. La variazione gestionale a valori uniformi registra un aumento di 6 milioni di euro principalmente riconducibile alle acquisizioni del segmento *impianti e componenti* e, in

parte, al *nucleare*. Tra le principali acquisizioni del primo semestre 2012 si segnalano: nel segmento *impianti e componenti*, la fornitura di un impianto a ciclo aperto e la fornitura di una turbina a gas con relativo alternatore in Algeria, la fornitura di una turbina a vapore con relativo alternatore in Cile; nel segmento *service*, il contratto relativo al *revamping* del turbo gruppo nucleare per una centrale in Argentina, vari contratti per attività di *field service*; nel segmento *nucleare*, nell'ambito del comparto impianti, l'ordine di ingegneria in Argentina, l'ordine per il prototipo a piena scala dell'*inner vertical target* del divertore per una centrale nucleare in Francia.

Portafoglio ordini: pari a 2.077 milioni di euro, in aumento di 138 milioni rispetto ai 1.939 milioni registrati al 31 dicembre 2011. La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 42% da *impianti e componenti*, per il 55% dal *service* (costituito per il 70% da contratti di manutenzione programmata *Long Term Service Agreement -LTSA*) per il 2% dal *nucleare* e per il restante 1% dalle *energie rinnovabili*.

Ricavi: al 30 giugno 2012 sono pari a 306 milioni di euro e registrano una diminuzione di 256 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (562 milioni di euro) esclusivamente a causa del già citato metodo di consolidamento. La variazione gestionale a valori uniformi è sostanzialmente in linea con il periodo precedente. Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno principalmente contribuito: negli *impianti e componenti*, le attività di produzione sulle commesse in Italia, Tunisia, Egitto, Turchia e Algeria; nel *service*, le produzioni sui contratti LTSA in Italia e Irlanda del Nord, nel comparto ricambi le attività sulle turbine a gas in Spagna, Repubblica Dominicana e Turchia e, infine, componenti per la centrale in Argentina, nel comparto di *field service* interventi in Italia; nel *nucleare*, per il comparto *ingegneria degli impianti*, si segnalano il proseguimento delle attività sul progetto in Cina congiuntamente a Westinghouse per le nuove unità AP1000 e attività di ingegneria sulla centrale in Slovacchia per il completamento delle due unità VVER 440, per il comparto *service* attività di *revamping* sulla centrale in Argentina, per il comparto *waste e decommissioning*, attività per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi dei sommergibili in Russia; nelle *energie rinnovabili*, per il comparto *fotovoltaico* la produzione sviluppata sulle commesse Siracusa e Avellino, Martano e Soletto (entrambe Lecce), per il comparto *eolico*, l'attività sulla commessa di Avellino per la realizzazione di un parco eolico da 66 MW.

EBITA Adj.: nel primo semestre 2012 è pari a 21 milioni di euro, con una diminuzione di 21 milioni rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2011 (42 milioni di euro). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di 2 milioni di euro, principalmente dovuta alla minore redditività di alcune commesse del *segmento impiantistico* e del *segmento nucleare*. Il **ROS** al 30 giugno 2012 risulta pari al 6,9% rispetto al 7,5% del primo semestre 2011.

Organico: al 30 giugno 2012 risulta pari a 1.850 unità rispetto alle 1.872 unità rilevate al 31 dicembre 2011, registrando una riduzione di 22 unità.

Trasporti

Aziende: **Ansaldo STS, AnsaldoBreda, BredaMenarinibus**

Ordini: al 30 giugno 2012 sono pari a 938 milioni di euro, con una crescita di 94 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (844 milioni di euro), ascrivibile principalmente al segmento *signalling and transportations solutions*. Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano: per il segmento *signalling and transportation solutions*, nel comparto *signalling*, l'ordine per la fornitura delle prime due fasi di un sistema di segnalamento per la linea ferroviaria destinata al traffico pesante prevista dal progetto Roy Hill Iron Ore, in Australia, il contratto siglato con Southeastern Pennsylvania Transportation Authority per la fornitura di un sistema di segnalamento integrato *Positive Train Control*, l'ordine relativo alla linea di nuova costruzione Shah-Habshan-Ruwais, negli Emirati Arabi Uniti, commesse varie di componenti e di *service & maintenance*; nel comparto *transportation solutions*, si segnalano il contratto, denominato AutoHaul™, per lo sviluppo e la fornitura di un sistema automatizzato di gestione dei treni per la rete ferroviaria destinata al trasporto pesante del minerale di ferro di Rio Tinto Iron Ore, aggiudicato nell'ambito dell'accordo quadro siglato con Rio Tinto Iron Ore, e altri contratti derivanti dallo stesso accordo quadro, in Australia; per il segmento *veicoli*, la variante relativa all'ordine acquisito da Trenitalia nel 2010 per treni Alta Velocità, ulteriori veicoli in opzione per la rete metropolitana di Fortaleza, in Brasile e ordini di *service*; per il segmento *autobus*, ordini di autobus per 5 unità e ordini vari di post vendita.

Portafoglio ordini: al 30 giugno 2012 è pari a 8.336 milioni di euro, in aumento di 19 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 (8.317 milioni di euro). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento *signalling and transportations solutions* per il 67,6%, il segmento *veicoli* per il 32,2% e il segmento *autobus* per lo 0,2%.

Ricavi: al 30 giugno 2012 sono pari a 940 milioni di euro rispetto a 953 milioni consuntivati nel primo semestre del 2011. La produzione ha riguardato principalmente: per il segmento *signalling and transportation solutions*, nel comparto *signalling*, i progetti per l'alta velocità, i sistemi di controllo marcia treno e la direttrice Torino-Padova, in Italia, i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara, in Turchia, le commesse per Australian Rail Track, in Australia, il progetto per Union Pacific Railroad, negli Stati Uniti d'America e varie commesse di componenti; nel comparto *transportation solutions*, le metropolitane di Copenhagen, Napoli linea 6, Roma linea C, Brescia, Genova, Milano e Riyadh (Arabia Saudita) e i progetti per Rio Tinto, in Australia; per il segmento *veicoli*, le carrozze a due piani per Trenitalia, i treni per le Ferrovie danesi, i treni per le Ferrovie olandesi e belghe, i veicoli per le metropolitane di Fortaleza (Brasile), Milano e Riyadh (Arabia Saudita); commesse varie di *service*; per il segmento *autobus*, commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi del segmento per il 62% e attività di post vendita.

EBITA Adj.: al 30 giugno 2012 è pari a 8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente (9 milioni di euro). In particolare, anche l'*EBITA Adjusted* dei singoli segmenti è in linea con il primo semestre del 2011. Al riguardo si evidenzia che la redditività del segmento *veicoli*, ancora negativa, risente di problematiche su attività del *service*, mentre proseguono secondo le aspettative le azioni di efficientamento previste dal piano di riassetto (progetto EOS) avviato dal *management* di AnsaldoBreda, già ampiamente illustrato nel bilancio consolidato 2011. Il **ROS** del settore si attesta allo 0,9% (0,9% anche al 30 giugno 2011).

Organico: l'**organico** al 30 giugno 2012 è pari a 6.642 unità, con un decremento netto di 234 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (6.876 unità) ascrivibile sia al segmento *veicoli* (162 unità riferibili anche alla messa in liquidazione della AnsaldoBreda France SAS con conseguente deconsolidamento della società), sia al segmento *signalling and transportation solutions*.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gian Piero Cutillo, attesta, ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	6 Mes 2012 (<i>unaudited</i>)	6 Mes 2011	Var. % YoY	2° trim. 2012 (<i>unaudited</i>)	2° trim. 2011 (<i>unaudited</i>)	Var. % YoY
€mil.						
Ricavi	8,027	8,432	(5%)	4,325	4,606	(6%)
Costi per acquisti e per il personale	(7,268)	(7,671)		(3,884)	(4,200)	
Ammortamenti	(279)	(294)		(144)	(159)	
Altri ricavi (costi) operativi netti	(21)	(27)		(12)	(20)	
EBITA Adj (*)	459	440	4%	285	227	26%
ROS %	5.7%	5.2%		6.6%	4.9%	
Proventi/(oneri) non ricorrenti	-	(51)		-	(51)	
Costi di ristrutturazione	(40)	(27)		(31)	(14)	
Ammortamenti immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di <i>business combination</i>	(44)	(41)		(22)	(21)	
EBIT	375	321	17%	232	141	65%
<i>Margine EBIT</i>	4.7%	3.8%		5.4%	3.1%	
Proventi (oneri) finanziari netti	(219)	251		(128)	369	
Imposte sul reddito	(86)	(116)		(60)	(61)	
Risultato netto ante discontinued operations	70	456		44	449	
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-		-	-	
Risultato netto	70	456	(85%)	44	449	(90%)
<i>di cui Gruppo</i>	53	433		33	434	
<i>di cui Terzi</i>	17	23		11	15	
Utile per Azione (Euro)						
<i>Basic</i>	0.091	0.750		0.057	0.752	
<i>Diluted</i>	0.091	0.749		0.057	0.751	
Utile per Azione delle continuing operations (Euro)						
<i>Basic</i>	0.091	0.750		0.057	0.752	
<i>Diluted</i>	0.091	0.749		0.057	0.751	

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di *business combination*;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE/ FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>€mil.</i>	30.06.2012 (unaudited)	31.12.2011
Attività non correnti	13,738	13,543
Passività non correnti	(4,167)	(4,145)
	9,571	9,398
Rimanenze	4,895	4,486
Crediti commerciali	9,450	8,932
Debiti commerciali	(13,070)	(13,162)
Capitale Circolante	1,275	256
Fondi per rischi e oneri B/T	(899)	(932)
Altre attività (passività) nette correnti	(622)	(676)
Capitale circolante netto	(246)	(1,352)
Capitale investito netto	9,325	8,046
Patrimonio netto Gruppo	4,361	4,301
Patrimonio netto di terzi	309	303
Patrimonio netto	4,670	4,604
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette (Attività) passività nette detenute per la vendita	4,656	3,443
	(1)	(1)

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>€mil.</i>	6 Mesi 2012 (unaudited)	6 Mesi 2011
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1,331	1,854
Flusso di cassa lordo da attività operative	818	802
Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	(497)	(619)
Funds From Operations (FFO)	321	183
Variazioni del capitale circolante	(1,186)	(996)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(865)	(813)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(343)	(371)
Free operating cash-flow (FOCF)	(1,208)	(1,184)
Operazioni strategiche	-	473
Variazione delle altre attività di investimento	(6)	21
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(349)	123
Dividendi pagati ai soci	(17)	(258)
Variazione netta dei debiti finanziari	694	(127)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	677	(385)
Differenze di cambio	20	(45)
Disponibilità liquide al 30 giugno	814	734

COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	30.06.2012 (<i>unaudited</i>)	31.12.2011
<i>€mil.</i>		
Debiti finanziari a breve termine	1,026	414
Debiti finanziari a medio/lungo termine	4,409	4,397
Disponibilità liquide o equivalenti	(814)	(1,331)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	4,621	3,480
Titoli	(35)	(40)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(194)	(184)
Altri crediti finanziari	(783)	(887)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI A BREVE TERMINE	(1,012)	(1,111)
Debiti finanziari verso parti correlate	914	949
Altri debiti finanziari a breve termine	75	66
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	58	59
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1,047	1,074
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	4,656	3,443

DATI AZIONARI

	6 Mesi 2012 (<i>unaudited</i>)	6 Mesi 2011	Var % YoY
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	578,118	577,438	0.1%
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	53	433	
Risultato delle continuing operations (€mil.)	53	433	
BASIC EPS (EURO)	0.091	0.750	
BASIC EPS delle continuing operations (EURO)	0.091	0.750	
Media delle azioni diluted durante il periodo (in migliaia)	578,118	578,097	0.0%
Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	53	433	
Risultato rettificato delle continuing operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	53	433	
DILUTED EPS (EURO)	0.091	0.749	
DILUTED EPS delle continuing operations (EURO)	0.091	0.749	

6 Mesi 2012 (in Euro milioni) (unaudited)	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ordini assunti	1,780	2,342	1,556	241	522	445	938	31	(177)	7,678
Portafoglio Ordini	12,153	9,322	8,994	2,242	3,629	2,077	8,336	207	(900)	46,060
Ricavi	1,912	2,734	1,318	462	564	306	940	144	(353)	8,027
EBITA Adj. (*)	219	143	49	30	54	21	8	(65)		459
ROS (%)	11.5%	5.2%	3.7%	6.5%	9.6%	6.9%	0.9%	n.a.		5.7%
EBIT	215	83	49	25	50	21	(3)	(65)		375
Ammortamenti totali	70	118	60	17	14	7	11	26		323
Investimenti in immobilizzazioni	134	93	157	13	14	10	10	13		444
Costi di ricerca & sviluppo	228	382	148	25	125	8	25	2		943
Organico iscritto n°	13,091	26,037	12,131	4,172	3,995	1,850	6,642	895		68,813

6 Mesi 2011 (in Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ordini assunti	1,247	2,538	1,588	371	318	798	844	230	(368)	7,566
Portafoglio Ordini (31/12/2011)	12,121	9,591	8,656	2,465	3,656	1,939	8,317	256	(996)	46,005
Ricavi	1,831	2,923	1,297	480	558	562	953	131	(303)	8,432
EBITA Adj. (*)	188	181	41	10	49	42	9	(80)		440
ROS (%)	10.3%	6.2%	3.2%	2.1%	8.8%	7.5%	0.9%	n.a.		5.2%
EBIT	184	135	(23)	10	47	42	6	(80)		321
Ammortamenti totali	72	116	64	16	16	13	11	27		335
Investimenti in immobilizzazioni	90	90	112	14	15	13	9	6		349
Costi di ricerca & sviluppo	203	332	156	31	124	12	24	-		882
Organico iscritto n° (31/12/2011)	13,303	27,314	11,993	4,139	4,066	1,872	6,876	911		70,474

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

2° Trimestre 2012 (in Euro milioni) (unaudited)	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ordini assunti	955	1,267	684	131	208	362	671	24	(102)	4,200
Ricavi	1,054	1,448	733	244	314	167	493	82	(210)	4,325
EBITA Adj. (*)	131	88	36	19	39	10	-	(38)		285
ROS (%)	12.4%	6.1%	4.9%	7.8%	12.4%	6.0%	n.a.	n.a.		6.6%
EBIT	129	53	36	14	37	10	(9)	(38)		232

2° Trimestre 2011 (in Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ordini assunti	567	1,325	1,053	268	199	68	205	215	(150)	3,750
Ricavi	1,022	1,601	733	261	298	296	495	82	(182)	4,606
EBITA Adj. (*)	107	85	37	10	37	21	(14)	(56)		227
ROS (%)	10.5%	5.3%	5.0%	3.8%	12.4%	7.1%	(2.8%)	n.a.		4.9%
EBIT	105	60	(18)	10	35	21	(16)	(56)		141

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.